

## LA 33<sup>^</sup> CONFERENZA DELLA CROCE ROSSA INTERNAZIONALE

**Giorgio Bosco\***

Dal 9 al 12 dicembre 2019 si è rinnovato l'appuntamento che ogni quattro anni vede riuniti sulle rive del Lemano i rappresentanti degli Stati membri delle Convenzioni di Ginevra del 1949, i delegati delle società nazionali di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa e osservatori da tutto il mondo, sotto l'egida del Comitato Internazionale della Croce Rossa.

La Conferenza fa il punto della situazione mondiale del diritto internazionale umanitario, adotta delle nuove risoluzioni e controlla l'applicazione di quelle approvate nella sessione precedente. Questa Quadriennale ha dato particolare solennità al 70° anniversario delle citate Convenzioni<sup>1</sup>.

Per assicurare praticità e concretezza ai dibattiti, la Conferenza si è divisa in tre Commissioni di lavoro. Nella prima Commissione è stata sottolineata l'importanza del diritto internazionale umanitario (qui di seguito DIU) per avere ascendenza sul comportamento degli attori presenti nell'area del conflitto, allo scopo di assicurarne un maggiore rispetto e per garantire al contempo la protezione delle persone che si trovano in condizioni di vulnerabilità. Si è discusso del ruolo delle nuove tecnologie e della gestione dei dati personali, soprattutto durante le situazioni di emergenza.

La seconda Commissione si è occupata del tema "Vulnerabilità che cambiano", sull'impatto che le rapide e costanti evoluzioni di tecnologia, clima, flussi migratori ed urbanizzazione, hanno su milioni di persone, determinando peraltro nuove implicazioni sotto il profilo umanitario; considerando altresì il ruolo dei volontari impegnati nel settore sanitario, a fronte delle mutate esigenze legate ai nuovi bisogni emergenti.

La terza Commissione ha avuto come tema "Fiducia nell'azione umanitaria" e il suo ruolo ai fini dell'efficacia di tale azione. Al riguardo è stato messo in rilievo come il rapporto di fiducia tra operatori umanitari, beneficiari, autorità ed opinione pubblica sia essenziale per aumentare la sicurezza degli operatori, facilitando di conseguenza anche l'accesso umanitario.

I dibattiti nelle commissioni, nelle sottocommissioni, nei gruppi di lavoro e negli eventi "a latere" hanno portato all'approvazione in Plenaria di sette risoluzioni. La più importante, di carattere generale, ha il titolo *Bringing International Humanitarian Law home*, che contiene una dettagliata "road map" per una migliore applicazione nazionale del DIU. La discussione è stata intensa, e rispetto al testo preparato dal Comitato Internazionale della Croce Rossa nell'ottobre 2019,

---

\* Già Ambasciatore d'Italia e Professore alla Scuola Nazionale dell'Amministrazione, Roma.

<sup>1</sup> Al riguardo v. G. Bosco, *Il settantesimo anniversario delle Convenzioni di Ginevra*, in questa *Rivista*, n. 62, maggio-agosto 2019, pp. 123-126.

è sparito ogni riferimento all'obbligo di rispettare e far rispettare il DIU previsto dall'articolo 1 delle Convenzioni di Ginevra del 1949. È da auspicare che ciò venga interpretato come un "incidente di percorso" e non come un segnale di regresso dai risultati della precedente Conferenza e di potenziale indebolimento del sistema delle Convenzioni.

Positivo, invece, il mantenimento del richiamo alla competenza della "International Fact-Finding Commission", istituita dall'articolo 90 del Primo Protocollo Addizionale alle Convenzioni di Ginevra.

Nella discussione ha avuto una parte di rilievo la delegazione italiana, che si è adoperata per la tutela dei minori in situazioni di conflitto armato, ottenendo l'inserimento nel testo di due nuovi paragrafi sul tema.

Si riassumono qui brevemente le altre risoluzioni, di maggior momento:

— *Restoring Family Links while respecting privacy*: proteggere i dati personali significa proteggere le persone. La crescente insicurezza dell'era digitale e il pericolo di accessi non autorizzati ai dati personali richiedono che il "Red Cross - Red Crescent Movement" dedichi la maggiore diligenza alla protezione delle attività di ripristino dei legami familiari.

— *Addressing mental health*: la risoluzione ha ad oggetto la sanità mentale e le necessità psicosociali delle persone coinvolte in conflitti armati, disastri naturali ed altre situazioni di emergenza. Gli Stati e il Movimento convengono di includere tali temi tra le emergenze umanitarie.

— *Climate-smart disaster laws and policies*: le popolazioni che vivono in contesti vulnerabili avvertono più duramente le conseguenze dei cambiamenti climatici. Il Movimento si adopera per aumentare la capacità delle comunità di resistere all'impatto combinato di rischi climatici, degrado ambientale e conflitti interni.

— *Time to act. Tackling epidemics and pandemics together*: data la minaccia che le epidemie e le pandemie pongono alla situazione sanitaria, all'economia e alla stabilità, particolarmente nelle aree più vulnerabili del mondo, il Movimento coopera con le autorità nella prevenzione delle malattie infettive e nell'erogazione delle cure sanitarie.

— *Women and leadership in the humanitarian action*: la risoluzione afferma l'importanza che nell'azione umanitaria del Movimento Croce Rossa e Mezzaluna Rossa le donne siano rappresentate nei livelli decisionali.

Riportiamo alcune parole di commento di due protagonisti della Conferenza:

— Peter MAURER (Svizzera), Presidente del Comitato Internazionale della Croce Rossa: "È bene che gli Stati e il Movimento si siano impegnati ad affrontare nuovi problemi umanitari. Essi hanno riaffermato l'importanza delle norme sui conflitti armati, in un momento in cui le innovazioni tecniche pongono la questione di quanto controllo abbia l'essere umano sull'arma. Essi hanno accettato di proteggere i dati personali di individui che ricercano i loro familiari".

— Francesco ROCCA (Italia), Presidente della Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa: "Avere la fiducia delle per-

sone che noi serviamo, è la base fondamentale per la nostra capacità di ricostituire legami familiari, di assicurare l'accesso agli operatori umanitari, di lavorare insieme e congiuntamente alle comunità”.

### THE 33RD CONFERENCE OF THE INTERNATIONAL RED CROSS

**ABSTRACT:** *The Author recalls that every four years the International Committee of the Red Cross convenes a Conference in Geneva, with the participation of Member States of the Geneva Conventions of 1949, and of representatives of the national societies of Red Cross and Red Crescent. The latest of these Conferences took place from 9 to 12 December 2019, and it approved seven resolutions, dealing, inter alia, on the implementation of international humanitarian law, on disaster laws and policies, on the restoring of family links while respecting privacy, and other important subjects.*

**KEYWORDS:** *ICRC; IHL; Armed conflicts; Humanitarian action; Disaster laws.*